

UNIONE DEI COMUNI "PANDOSIA"

Originale
Copia

Verbale di Deliberazione di Consiglio

N° 3 del 12.04.2010

OGGETTO: Scioglimento dell'Unione dei Comuni Pandosia e determinazioni conseguenti-

L'anno duemiladieci, il giorno dodici del mese di aprile, alle ore 10,00, nella sala delle adunanze del Comune di Castrolibero, in prima convocazione straordinaria, convocato nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio dell'Unione con la presenza dei Sigg. Consiglieri:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
GRECO ORLANDINO	X	
CAPIZZANO VINCENZO	X	
FIUMARA ROBERTO	X	
GANGI ANGELO	X	
GIGLIOTTI LUCA	X	
MANNA FRANCESCO	X	
PACENZA SABRINA	X	
PASQUA PINO	X	
SPADAFORA GIANCARLO	X	
ZINNA GIANFRANCO	X	

Consiglieri assegnati n.16 – 6 posti attribuiti per Statuto ai rappresentanti del Comune di Marano Marchesato non ricoperti per recesso unilaterale dello stesso Comune giusto propria delibera Consiliare n.2 del 10/03/2010.

Presenti N.10 Assenti Nessuno

Con la partecipazione del Segretario dott.ssa Anna Caruso

Presiede il Vice Presidente del Consiglio, Fiumara Roberto, il quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato

In prosecuzione di seduta

Prende la parola il Presidente Greco che, precisando di non voler fare in questa sede alcuna valutazione, dichiara che si sarebbe potuto procedere diversamente, con una seduta congiunta dei consigli comunali, per giungere ad uno scioglimento consensuale. "Adesso - aggiunge - si apre la necessità di avviare una nuova fase, partendo con i passi giusti, ma l'esperienza dell'Unione, al di là delle conclusioni, è sicuramente positiva." Da quindi lettura della nota a firma del Prefetto prot. n. 17366/Area 2[^] EE.LL. (allegata) e illustra la proposta di deliberazione, in atti, sottoposta all'esame del Consiglio che prevede: 1. lo scioglimento dell'Ente per l'impossibilità di perseguire le finalità proprie dell'Unione a causa della sopravvenuta mancanza di pluralità dei soggetti costituenti; 2. la nomina del liquidatore, indicato dallo stesso Presidente nella persona della dott.ssa Anna Caruso, attuale segretario generale del Comune di Castrolibero e dell'Unione; i poteri attribuiti allo stesso al fine di portare a compimento gli atti della procedura di liquidazione, che vengono individuati nei poteri spettanti per statuto agli organi dell'Unione; il compenso da riconoscere al liquidatore, che viene indicato nelle percentuali minime previste quale onorario del liquidatore di azienda, da calcolarsi sull'attivo realizzato, e ciò ritenendo non potersi utilizzare parametri retributivi legati alla durata dell'incarico perché non determinabile; 3. gli indirizzi da fornire al liquidatore per la sua azione, con particolare riguardo alla gestione del personale a vario titolo in servizio presso l'Unione, ai criteri di riparto del patrimonio dell'Unione ed alla gestione dei ruoli Tarsu, dovendosi disciplinare le modalità di regolazione dei profili conseguenti all'estinzione dell'Ente;

Prende la parola il consigliere Gangi: "il mio intervento questa volta non sarà politico ma tecnico perché è necessario che noi abbiamo la massima consapevolezza della giornata di oggi. Certo intristisce vedere l'epilogo in questa sede e con questi banchi semideserti. Tutto ciò da l'idea di una nave che cala a picco e, come su una nave, i comandanti sono sempre gli ultimi ad abbandonarla. Sarebbe stato bello concludere con un atto di civiltà, un atto unitario, con uno scioglimento consensuale, anche per superare i tanti dubbi interpretativi che pone una normativa non scritta. Intanto oggi Castrolibero, sia pure in sede di Unione, si assume una grande responsabilità che ha la sua ricaduta sul comune di Marano Marchesato: questo dimostra che dobbiamo sopperire fino all'ultimo anche nella gestione di una attività amministrativa necessaria. Vanno definiti i costi della liquidazione, da ripartire su entrambi i Comuni ed anche l'individuazione del liquidatore è una scelta specifica e non un atto dovuto. Poi c'è la durata della liquidazione, della quale nulla si è detto, ed anche per questo non posso non evidenziare la leggerezza e la irresponsabilità con cui il comune di Marano Marchesato ha affrontato questo momento. Qui siamo di fronte alla responsabilità della politica: che almeno questo ci serva da lezione per le scelte del futuro. Oggi la presenza della discarica rappresenta una forte attrattiva ma non deve diventare una utilizzazione. Ho notizia che anche il comune di Luzzi sarebbe interessato ad entrare in Unione con Castrolibero!"

Il consigliere Gangi continua il suo intervento riprendendo il tema della durata della liquidazione: "la durata va indicata ma non può essere fatto perché abbiamo transazioni da concludere e la rateizzazione del debito con l'ufficio del Commissario per l'emergenza rifiuti che va rinegoziata, ci sono i rapporti con il fallimento Valle Crati. Si apre una mole di lavoro che è cosa seria. Il compito che aspetta il liquidatore non sarà cosa facile ma i costi della liquidazione vanno predeterminati per una esigenza di bilancio e di consapevolezza, fermo restando la possibilità in seguito di integrare budget qualora risulti insufficiente. Proporrei poi anche di formalizzare la restituzione delle deleghe. Io resto allibito della semplicità con cui Marano Marchesato ha gestito questo momento, perché io ho piena consapevolezza degli atti, ma penso al mio comune ed a limitare i danni, forse già troppi, che dovrà sopportare. Questa mattina dovremmo formalizzare anche la restituzione di tutti i servizi, anzi lo farei anche per Marano Marchesato, e mi pongo il problema di chi ha consentito che questo accadesse. Io continuerò a seguire questa vicenda dal mio ruolo di consigliere comunale, mediante attività di indagine sulla liquidazione perché non vi siano conseguenze sul mio comune.

Ho detto che la individuazione del liquidatore non è affatto un atto dovuto ma al tempo stesso io lo condivido con forza perchè mi garantisce ampiamente ma vorrei che venisse fissato un budget di spesa del liquidatore, entro il quale sarà libero di farsi assistere da chi vuole.”

Continua l'intervento spostando la riflessione sull'attività di riscossione dei ruoli Tarsu: “dichiaro esperienza assolutamente fallimentare quella legata alla Sogefil. Quanto dichiaro è supportato da atti e mai smentito. Ne esce male Pandosia e malissimo il comune di Castrolibero. Svolgerò attività di controllo e di verifica degli atti attivati dagli uffici perchè ci sono buchi preoccupanti, non solo atti inevasi ma addirittura mancata restituzione di importi: su questo mi sento di impegnare il liquidatore che verrà nominato a compiere tutti gli atti necessari a sollevare da responsabilità i dipendenti che si sono assunti la responsabilità di mettere in mora la società che merita di essere sostituita.”

Prende la parola il consigliere Manna che esprime il suo giudizio sull'esperienza nell'Unione Pandosia. Ricorda inoltre che, mentre si tenevano riunioni per allargare l'Unione ad altri Comuni, alla presenza di rappresentanti del comune di Marano Marchesato, dopo pochi giorni si apprendeva dai giornali l'avvenuto recesso di quel Comune. Conclude l'intervento paragonando l'Unione ad un matrimonio che poteva essere sciolto in maniera consensuale, cercando soprattutto di creare meno problemi possibili. “Non sto qui a dire chi ha sbagliato ma per il futuro penso che dovremo pensare a servizi diversi. Ci abbiamo messo troppo tempo a capire che non andava. Personalmente avverto un grande rammarico ma l'esperienza dell'Unione resta positiva sotto tanti punti di vista. Ciò non toglie che se è andata così vuol dire che qualcosa si è sbagliato.”

Prende la parola il consigliere Pasqua ricordando di essere stato tra i fondatori dell'Unione: “quando siamo partiti non abbiamo visto bene ma nell'ultima riunione alla quale ho partecipato ricordo di aver criticato aspramente il ricongiungimento con l'istituzione di una commissione da me contestata già nella sua costituzione. Già allora, nelle dichiarazioni di Marano Marchesato si palesava una sofferenza per una evidente prevaricazione da parte di Castrolibero. Vero è che solo grazie all'impegno di Castrolibero si è riusciti a portare avanti l'Unione fino a questo punto. Adesso è molto pesante pensare che questo risvolto peserà sulla cittadinanza di Castrolibero. La prima cosa da fare è coinvolgere il Comune di Marano Marchesato e pensare ad atti amministrativi che possano tutelare il comune di Castrolibero, come fissare il budget del liquidatore, i tempi della liquidazione, avere il resoconto immediato della situazione debitoria e capire da subito il programma futuro del liquidatore, discutendolo all'interno del consiglio comunale di Castrolibero.”

Prende la parola il Presidente: “le cose dette oggi complessivamente le condivido. Parto da quanto detto dall'assessore Manna sul Comune di Marano Marchesato: definirlo evanescente è dire troppo, ma non voglio fare analisi in questa sede perché è Castrolibero ad essere titolato a fare le valutazioni. Io ho chiesto la cortesia al Segretario di assumere l'onere della procedura di liquidazione, far riferimento per il compenso dovuto al minimo tariffario in ragione delle attività realizzate è la soluzione più giusta in presenza di un tempo non definibile per la conclusione delle operazioni; anche se nessuno vuole protrarre sine die questo tempo dobbiamo tener conto che c'è il problema dei ruoli Tarsu da riscuotere. Per il prossimo futuro dovremo prima chiarirci con i comuni dell'Area Urbana perché è vero che la presenza della discarica produce un effetto calamita.”

Riprende la parola il consigliere Gangi che insiste nella richiesta di fissare un budget al liquidatore anche perché il riferimento al minimo tariffario appare superato alla luce del decreto Bersani.

Prende la parola il Segretario Generale per precisare che il decreto Bersani ha solo eliminato l'obbligatorietà delle tariffe professionali, e che il liquidatore che verrà nominato dovrà presentare la proposta del piano di riparto al comune di Castrolibero, quale unico comune dell'Unione al momento del suo scioglimento, e per esso al Consiglio Comunale, e non al consiglio dell'Unione che cesserà di esistere alla data fissata per lo scioglimento dell'Ente, abbandona l'aula perché la proposta del Presidente lo vede interessato all'atto.

Assume le funzioni verbalizzanti il consigliere più giovane nella persona della consigliere Sabrina Pacenza.

Dopo una breve sospensione riprendono i lavori consiliari e il Presidente riformula la proposta di deliberazione da sottoporre al consiglio apportando la seguente modifica: aggiungere al 5^o capoverso: "all'interno del budget stabilito di 50.000,00 il liquidatore potrà avvalersi anche di eventuali collaboratori di fiducia"

Terminata la discussione

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Vista la proposta di deliberazione presentata dal Presidente

Dato atto che sulla stessa è stato acquisito parere favorevole di regolarità tecnica

Vista la modifica successivamente introdotta al testo di proposta, per come riportato in premessa

Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione per come presentata dal Presidente e successivamente concordemente modificata nel corso del dibattito, qui di seguito integralmente riportata

<< Vista la deliberazione consiliare del Comune di Marano Marchesato n. 2 in data 10.03.2010, notificata a questo Ente in data 16.03.2010, con la quale il predetto Comune ha disposto con immediata esecutività il recesso dall'Unione Pandosia;

Considerato e dato atto che dalla prima comunicazione trasmessa a mezzo fax in data 11.03.2010 a firma del Sindaco di Marano Marchesato, con la quale si dava preliminare informativa dell'atto consiliare, il consiglio e la giunta dell'Unione hanno sospeso ogni attività in quanto, venuta meno la pluralità dei comuni aderenti, per l'Unione Pandosia si rendeva necessario avviare la procedura di scioglimento e liquidazione;

Considerato e dato atto che tutti gli uffici hanno continuato ad operare, anche se unicamente per assicurare i servizi di competenza che non potevano subire interruzione;

Considerato e dato atto che i funzionari hanno avviato immediatamente quanto necessario a seguito al recesso del Comune di Marano Marchesato, operando anche la consegna della documentazione di competenza, per come risulta dalle seguenti note: prot. n. 939, 940, 944 in data 17.03.2010, n. 962, 967 in data 18.03.2010, prot. n. 989 in data 22.03.2010, prot. n. 1014 e 1015 in data 24.03.2010

Richiamata la deliberazione di questo consiglio n° 2 in data odierna con la quale si è preso atto del recesso del Comune di Marano Marchesato;

Vista la nota prot. n. 945 in data 17.03.2010 con la quale il Segretario Generale ha immediatamente notiziato il Prefetto di Cosenza dell'avvenuto recesso del Comune di Marano Marchesato, specificando che la fattispecie verificatasi non trova disciplina nello statuto dell'Ente;

Vista la risposta trasmessa dalla Prefettura con nota prot. n. 17366/area 2^a EE.LL. datata 29.03.2010 ed acquisita al prot. dell'Unione in data 01.04.2010 al n. 1062, con la quale si esclude la possibilità di applicare in via analogica il disposto dell'art. 141 del T.U. 267/2000 in quanto le fattispecie regolate da tale articolo sono da considerarsi tassative e non riconducibili al caso di cui trattasi;

Accertato dunque, per come si legge nella predetta nota, che – su conforme avviso del Ministero dell'Interno, debba essere l'Organo consiliare dell'Unione, in presenza del quorum richiesto, ad adottare specifica delibera con la quale dichiarare l'estinzione dell'Ente Unione dei Comuni Pandosia e disciplinare le modalità di regolazione di tutti i profili conseguenti lo scioglimento;

Tutto ciò premesso

DELIBERA

Di procedere allo scioglimento dell'Unione dei Comuni Pandosia, stante l'impossibilità di perseguire le finalità proprie dell'Unione per mancanza della pluralità dei soggetti costituenti;

Lo scioglimento dell'Ente viene disposto con decorrenza 19.04.2010 onde consentire gli adempimenti necessari e conseguenti e la riassunzione dei servizi da parte del Comune di Castrolibero senza soluzione di continuità;

Di nominare liquidatore la dott.ssa Anna Caruso.

Il liquidatore assume tutti i poteri attribuiti per statuto agli organi dell'Unione al fine di portare a compimento gli atti della procedura di liquidazione.

Al liquidatore viene riconosciuto quale compenso l'onorario spettante al liquidatore di azienda nella misura minima secondo tariffario, spesa interamente a carico del bilancio dell'Unione; all'interno del budget stabilito di 50.000,00 il liquidatore potrà avvalersi anche di eventuali collaboratori di fiducia"

Di definire i seguenti indirizzi per l'azione del liquidatore:

il personale di ruolo trasferito all'Unione Pandosia dal comune di Castrolibero cesserà in data 19.04.2010 per essere contestualmente riassunto, come stabilito allo Statuto, dal Comune d'origine.

I rapporti di lavoro a tempo determinato cesseranno alla data del 19.04.2010, per scioglimento anticipato dell'Ente datore di lavoro. In pari data cesseranno anche comandi e/o distacchi.

Le stabilizzazioni in corso saranno gestite a cura dell'Ente che aveva ceduto la necessaria capacità assunzionale.

Per il riparto del patrimonio dell'Unione dovranno essere rispettate le percentuali di partecipazione alla spesa dei Comuni, statutariamente quantificate con riferimento alla popolazione residente, tenendo conto -per i comuni che hanno disposto in precedenza il proprio recesso unilaterale- della consistenza patrimoniale alla data di recesso stesso, considerato che per gli stessi non si era ancora provveduto alla liquidazione delle relative quote. Per lo stesso motivo l'avanzo o il disavanzo di liquidazione verrà ripartito secondo il medesimo criterio, ovvero tenendo a riferimento la quota di partecipazione data dal numero degli abitanti residenti alla data del 31/12 dell'anno precedente il recesso o, per il Comune di Castrolibero, dell'anno precedente lo scioglimento dell'Ente.

Il liquidatore dovrà presentare la proposta del piano di riparto entro i termini strettamente necessari a definire il realizzo delle attività, l'estinzione delle passività ed il conseguente riparto agli aventi diritto.

Per quanto concerne l'attivo derivante dai ruoli Tarsu, ove possibile operare con il concessionario un riparto per competenza territoriale, si darà corso a tale soluzione assegnando la quota di ruolo di competenza a ciascun Comune che ne assumerà per il prosieguo la relativa gestione. In caso contrario il liquidatore proseguirà nella gestione complessiva, valutando anche ogni altra eventuale soluzione utile alla più celere definizione della liquidazione.>>

Successivamente, ravvisata l'urgenza di provvedere

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Con voti favorevoli unanimi

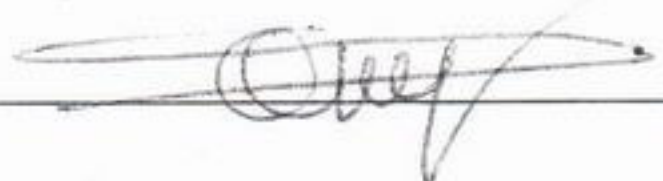
Dichiara il presente atto immediatamente eseguibile

PARERI DI COMPETENZA D.L:gs.18 AGOSTO 2000 n.267

XX

PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA AI
SENSI DELL'ART.49, COMMA 1 D.L.gs 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



XX

PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE AI
SENSI DELL'ART.49, COMMA 1 D.L.gs 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

XX

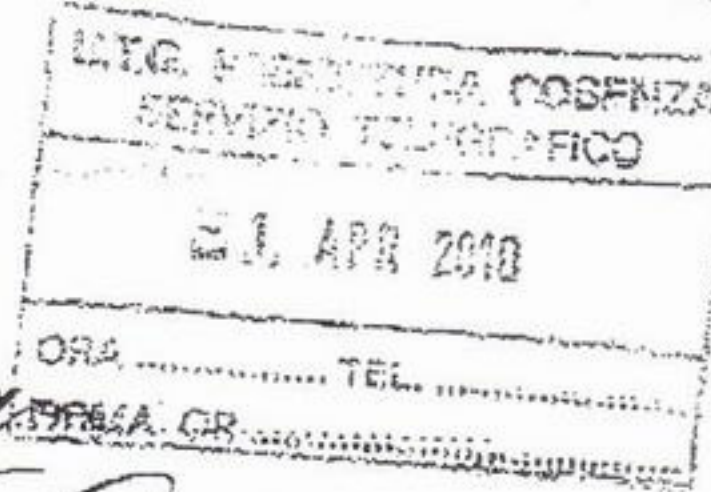
SI ATTESTA, AI SENSI DELL'ART.151, COMMA 4 D.L.gs. 267/2000, LA
COPERTURA FINANZIARIA DELL'IMPEGNO ASSUNTO CON IL PRESENTE
PROVVEDIMENTO AL CAP. _____ INTERVENTO _____
BILANCIO _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

XX

DELIBERA N. 3 DEL 12-04-2010

OGGETTO: SCIoglimento DELL'UNIONE DEI
COMUNI PANDOSIA E DETERMINAZIONI
CONSEQUENTI



Prefettura di Cosenza
Ufficio territoriale del Governo

3

Prot. n. 17366/Area 2^a EE.LL.

29 Marzo 2010

TELEFAX

0984.856565

UNIONE DEI COMUNI "PANDOSIA"
Prot. N. 1062
del 01-04-2010

A UNIONE DEI COMUNI
"PANDOSIA"
Via Cimbri, n.1
CASTROLIBERO

E, p.c. Sig. SINDACO
del Comune di
MARANO MARCHESATO

Sig. SINDACO
del Comune di
CASTROLIBERO

Oggetto : Unione dei Comuni "Pandosa". Scioglimento.-

Il Segretario Generale dell'Unione dei Comuni "Pandosa" con nota prot. n. 945 datata 17/3 c.m., ha rappresentato che il Comune di Marano Marchesato con delibera consiliare n. 2 del 10/3 c.a., ha disposto - con effetto immediato - il recesso dall'Unione "Pandosa" ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

A seguito di quanto sopra, allo stato, l'Unione "Pandosa" risulta essere costituita dal solo Comune di Castrolibero.

Nel merito, preliminarmente occorre evidenziare che l'art. 32 comma 1 del T.U. n. 267/2000, nel qualificare le Unioni di Comuni "Enti Locali", specifica che alle dette Unioni si applicano i principi previsti dall'Ordinamento dei Comuni, "..... in quanto compatibili".



Prefettura di Cosenza
Ufficio territoriale del Governo

Ne discende che non si ritiene possibile l'applicazione per analogia dell' art. 141 del sopra citato T.U., in quanto le fattispecie regolate da tale articolo sono da considerarsi tassative e, peraltro, non appaiono riconducibili al caso di cui trattasi.

Inoltre, il comma 8 del detto articolo, precluderebbe l'applicazione dell'art. 141 in presenza di normativa regionale.

Orbene, l'art. 4 comma 1 della L.R. n. 15/2006, specifica che debba essere lo Statuto a "..... definire ... le procedure conseguenti allo scioglimento dell'unione....".

Invero, acclarato che sia l'atto costitutivo - a suo tempo approvato e sottoscritto dagli Enti partecipanti - che lo Statuto, non hanno disciplinato né le cause di estinzione né le modalità, si ritiene, su conforme avviso del Ministero dell'Interno, che debba essere l'Organo consiliare della Unione - fin quando questi mantiene il sufficiente numero di componenti idoneo a garantire il richiesto quorum - ad adottare specifica delibera con la quale dichiarare l'estinzione dell'Ente "Unione dei Comuni Pandosia", stante l'impossibilità a perseguire le Finalità dell'Unione (ex art. 5 dello Statuto) per mancanza della pluralità dei soggetti costituenti, (ex art. 1 Statuto), dopo il recesso del Comune di Marano Marchesato.

Sarà cura dello stesso Consesso disciplinare le modalità di regolazione di tutti i profili conseguenti l'estinzione dell'Ente.

Distinti saluti.


Il Prefetto
(Reppucci)

Letto, approvato e sottoscritto

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

ROBERTO FIUMARA

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott.ssa SABRINA PACENZA

PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Unione il 16-04-2010

Reg. Pubbl. N° 97 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art.124 del D.L.gs 267/2000

IL RESPONSABILE
Cap. Antonio Plastina

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge il 18-04-2010.

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.L.gs. 267/2000;

perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.gs.267/2000;

MARANO M.TO

18-04-2010.

IL SEGRETARIO GENERALE

ANNA CARUSO